



## GIOVANI Sconti palestra ed esercizio fisico Niente alcol per gli «under 18»

La Finanziaria prevede anche norme a tutela della salute dei più giovani, intervenendo in due settori: l'esercizio fisico e il consumo di alcolici. Le famiglie infatti potranno detrarre le spese per un importo

non superiore a 210 euro, sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine e altre strutture e impianti sportivi destinati alla

pratica sportiva dilettantesca. La misura contribuisce alla lotta all'obesità infantile, sempre più diffusa tra bambini e adolescenti italiani. La Finanziaria vieta inoltre il consumo di alcolici agli «under 18» nei pubblici esercizi, come bar, pub e altri locali. Come si legge sul documento predisposto dal Ministero della Salute, «per contrastare gli effetti sulla salute provocati dal consumo

di alcol in età adolescenziale e giovanile viene elevato a 18 anni il divieto di consumo di alcolici nei pubblici esercizi. Viene fissato, inoltre, il divieto di vendita e somministrazione di alcolici negli autogrill lungo le autostrade». Attualmente la legge proibisce la sola somministrazione, cioè la vendita al banco, di superalcolici fra le 22.00 e le 6.00. Nel nostro Paese sono circa 7

milioni gli italiani che consumano quantità di alcol considerate a rischio e che eccedono le Linee guida per una sana alimentazione (1-2 bicchieri al giorno di una qualsiasi bevanda alcolica per le donne, 2-3 bicchieri per gli uomini). L'eccesso di alcol, secondo l'Istituto Superiore di Sanità, riguarda anche i giovani: i dati parlano di circa 800.000 adolescenti al di sotto dei 16 anni che con-

sumano alcolici prediligendo birra, aperitivi alcolici e superalcolici. L'Italia ha in Europa anche il record dell'iniziazione all'uso di alcol: tra gli 11 ed i 12 anni, rispetto alla media europea che è di 14 anni. Ed è anche nella fascia più giovanile (14-17 anni e 18-24 anni) che si registrano gli unici incrementi nel numero di consumatori e consumatrici di bevande alcoliche fuori pasto.

# Più detrazioni e assegni per le famiglie

Ecco cosa cambia: ridotto il carico fiscale sui redditi medi e bassi. Allargata la «no tax area»

di Milano

**EQUITÀ** L'intervento della Finanziaria su Irpef e assegni familiari corregge il cosiddetto secondo modulo di riforma varato dal Centrodestra nella passata legislatura. L'obiettivo è di rendere l'imposta più equa, riducendo nettamente il carico fiscale sui redditi medi

Nel complesso, la Finanziaria redistribuisce le risorse impegnate dal centrodestra con il secondo modulo e riduce il peso complessivo dell'Irpef sulle famiglie di altri 600 milioni circa di euro. Nello specifico 4,3 miliardi vengono utilizzati per aumentare il reddito imponibile esente da tasse (la cosiddetta no tax area) e ridisegnare aliquote e scaglioni in modo da ridurre l'imposta per i redditi medi e i redditi bassi. 3 miliardi vengono destinati al sostegno delle famiglie attraverso assegni e detrazioni.

e bassi e recuperando risorse per sostenere i bilanci delle famiglie, specie di quelle con i figli. Vengono in particolare sostenuti i redditi dei lavoratori dipendenti e autonomi e quelli dei pensionati e di conseguenza anche la capacità di spesa della maggior parte delle famiglie italiane.

Nuove Aliquote		Detrazioni da lavoro dipendente esclusi carichi familiari	
scaglione di reddito		Euro	
No tax area Limite di reddito sotto il quale non si pagano tasse	sotto gli 8.000 euro per dipendenti sotto gli 7.500 euro per pensionati	Fino a 8.000 euro	Euro 1.840
23%	fino a 15.000 euro	da 8.001 a 55.000 euro	Euro 1.840 a scalare fino a 55.000 (prima zero vantaggi a 33.500)
27%	da 15.001 a 28.000 euro	oltre i 55.000 euro	Nessuna
38%	da 28.001 a 55.000 euro	Detrazioni pensionati	
41%	da 55.001 a 75.000 euro	Fino a 7.500 euro	Euro 1.725
43%	per redditi superiori a 75.000	da 7.501 a 55.000 euro	Euro 1.725 a scalare fino a 55.000
		oltre i 55.000 euro	Nessuna
		Detrazioni autonomi	
		Fino a 4.800 euro	Euro 1.104
		da 4.801 a 55.000 euro	Euro 1.104 a scalare fino a 55.000
		oltre i 55.000 euro	Nessuna

Reddito minimo esente (no tax area)			
Lavoratore dipendente			
	Vigente	Nuova	Differenza
Senza carichi	7.500	8.000	+ 500
Solo coniuge	9.775	10.310	+ 535
Coniuge e 1 figlio	11.885	12.540	+ 655
Coniuge e 2 figli	14.035	14.755	+ 720

Lavoratore autonomo con coniuge a carico e un figlio (minore di 3 anni)	
Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto del reddito dopo l'imposta (euro all'anno)
16.000	321
21.500	196
28.000	49

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e due figli (uno maggiore e l'altro minore di 3 anni)	
Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto in busta paga (euro all'anno)
16.000	585
21.500	789
28.000	562
34.000	66

Lavoratore dipendente con coniuge a carico e un figlio (minore di 3 anni)	
Reddito imponibile (euro all'anno)	Aumento netto in busta paga (euro all'anno)
13.500	381
16.000	400
21.500	428
25.000	294
28.000	290

## Ticket sul «codice bianco», verifica sugli esenti

Turco: coinvolgere i medici di famiglia. 10 euro a ricetta per visite specialistiche

di Maristella Iervasi

Arriva il ticket sul pronto soccorso e sulla ricetta per prestazioni specialistiche ed esami di laboratorio e diagnostici. Un costo in più per una famiglia tipo (2 adulti, 2 figli e un componente esente) di 44 euro l'anno. Ma la manovra finanziaria che riguarda la sanità «dà e non toglie ai cittadini», sottolinea il ministro della Salute Livia Turco. Dopo anni di sottostima del Fondo sanitario nazionale e di assenze di politiche di investimento a lungo termine, «oggi il Ssn - assicura il ministro - può guardare al futuro con maggiore fiducia». Ci sono 101,3 miliardi di euro grazie a 6 miliardi di finanziamento in più da parte dello Stato; e un altro miliardo per un fondo da utilizzare per le Regioni in difficoltà. Come dire, «il ticket fa titolo ma non è la notizia di questa finanziaria - precisa il ministro - incide meno di un centesimo. Per la prima volta, invece, la manovra garantisce per tre anni finanziamenti al fabbisogno, incrementa contemporaneamente le risorse per l'am-

modernamento delle strutture e offre più servizi e prestazioni ai cittadini». **TICKET SUL PRONTO SOCCORSO.** Chi si rivolge al pronto soccorso ma la prestazione non ha carattere d'urgenza, paga. I cosiddetti «codici bianchi» (i non urgenti, che rappresentano il 15% del totale) pagheranno un ticket di 23 euro. Ma se il ricorso al dipartimento d'emergenza richiede accertamenti diagnostici (i «codice verde», che totalizzano attualmente il 65-70% degli accessi), chi ne usufruisce dovrà spendere altri 18 euro (41 euro in totale). Non si pagherà nessun ticket in caso di traumi o avvenimenti. Dal provvedimento sono esclusi, in ogni caso, gli esenti. Fino ad ora solo in 12 Regioni c'era una compartecipazione della spesa. La Finanziaria estende il ticket a tutte le Regioni. E per non far subire alcun disagio ai cittadini, il ministro Turco promette un più incisivo coinvolgimento dei medici di famiglia. **10 EURO A RICETTA.** La manovra introduce una quota fissa di 10 euro a ricetta (fino a 8 prestazioni) per le visi-

te specialistiche e gli esami diagnostici. **CITTADINI ESENTI SOTTO VERIFICA.** Sono attualmente 23 milioni gli italiani esenti, a vario titolo. La posizione di tutti i beneficiari verrà vagliata accuratamente, per verificare che a godere dell'esenzione siano le persone indicate dalla legge. **MALASANITÀ E TRUFFATORI.** Le cronache degli ultimi mesi non attenuano i casi di malaffare in sanità. «In alcune zone del paese - ha sottolineato il ministro della Salute - la stessa integrità del sistema è minacciata dall'illegalità diffusa». Tutto questo non sarà più tollerato. I farmacisti colpevoli di truffa a danni del Ssn perderanno l'autorizzazione all'esercizio della farmacia. I medici e gli altri operatori, per uguale colpa, verranno licenziati o perderanno la convenzione con il Ssn. È prevista anche la confisca delle apparecchiature sanitarie per chi esercita la professione da abusivo. Misura che riguarda per lo più i dentisti: uno su 4 esercita fuori dalla legge.

## Scuola: 150mila assunzioni, obbligo a 16 anni

Fioroni: accesso solo per titoli, 250 milioni all'edilizia scolastica. Ok fondo paritarie

di Mariagrazia Gerina

I «giorni neri», in cui si temevano solo tagli, sono alle spalle. E il ministro Giuseppe Fioroni, che può annunciare l'assunzione di 150 mila insegnanti precari, è il primo a tirare un sospiro: «Il governo ha fatto il massimo sforzo possibile. Questa è una finanziaria che pensa alla scuola». **I PRECARI** Prima di tutto, ci sono le risorse per assumere in tre anni 150 mila insegnanti precari e 20 mila amministrativi tecnici ausiliari. L'obiettivo «storico» - spiega Fioroni - è «azzerare il precariato». E per questo, si prevede il blocco delle graduatorie permanenti dal 1 gennaio 2010. E a quel punto cambierà il sistema di reclutamento: «Finirà il mercato dei corsi, si accederà per titoli ed esame». Poi, ci sono i soldi per l'edilizia scolastica: 250 milioni di euro in tre anni (finanziamenti di pari importo dovranno essere attivati da Regioni ed enti locali) per mettere in sicurezza le scuole (tempo fino al 2009). Mentre i tagli temuti rientrano in gran parte. Laddove possibile, però, verrà ri-

toccato il numero di alunni per classe (da 20,6 a 21). E il numero degli insegnanti di sostegno verrà fissato in base al numero dei bambini disabili. **OBBLIGO A 16 ANNI** Tra le righe del testo licenziato dal consiglio dei ministri, si legge un vero e proprio tentativo di riforma. A cominciare dall'obbligo scolastico, che viene elevato a 16 anni e contemporaneamente vengono estese al biennio delle superiori le agevolazioni sull'acquisto dei libri di testo. «Senza attendere un progetto di legge, abbiamo cominciato in finanziaria a rilanciare la nostra idea di scuola inclusiva», spiega il viceministro Mariangela Bastico. Viene introdotto il noleggio dei libri per ridurre i costi delle famiglie e la possibilità per gli insegnanti di scaricare dalle tasse 1000 euro per l'acquisto di un computer, mentre per l'innovazione tecnologica vengono stanziati 30 milioni di euro. Ancora, la Formazione Tecnica Superiore entra a far parte dell'ordinamento nazionale, così come l'Educazione degli adulti. Inoltre, cancellato di fatto l'antico scolaristico, si punta alla speri-

mentazione delle «classi primavera» per i bambini dai 2 ai 3 anni. Infine, la scelta di ripristinare l'autonomia scolastica: i fondi per il funzionamento amministrativo e la gestione dei servizi, che ammontano a 2 miliardi e 700 milioni di euro, verranno trasferiti direttamente dallo stato alle scuole. **PARITARIE: LA CGIL DICE «NO»** Per quanto riguarda invece i trasferimenti alle paritarie, il fondo - prosciugato nell'ultima finanziaria Berlusconi - viene quasi interamente ripristinato. Scelta che sull'obbligo scolastico Panini è critico: «Sulla base di accordi regionali, potrà essere assolto anche in altre istituzioni che dovranno solo seguire i programmi dello Stato».

**Torna la musica classica da collezione in una nuova imperdibile raccolta**

...da Bach a Berlioz, da Mozart a Beethoven a Chopin, ...

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

il terzo cd  
**“Mstislav Rostropovich”**  
 in edicola

con  
**l'Unità**

puoi acquistare questo CD anche su internet: [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)